



Comune di Romallo

PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38020 - TEL. E FAX 0463/432137
C.F. 83005530221
e-mail: c.romallo@comuni.infotn.it

Prot. 1609/15

Romallo li 30.07.2015

AVVISO MODIFICA STATUTO DEL COMUNE DI ROMALLO AI SENSI DELL'ART. 3 DEL TULLRROC APPROVATO CON DPREG. 01.02.2005 N. 3/L.

COMUNE DI ROMALLO **Provincia di Trento**

Si porta a conoscenza ai sensi di quanto disposto dal TULLRROC approvato con DPReg. 01.02.2005 che con deliberazioni n.24/2014 e n. 14/2015 il Consiglio comunale di Romallo ha provveduto all'approvazione delle seguenti modifiche dello Statuto comunale

STATUTO COMUNALE

(Si riportano di seguito solo gli articoli oggetto di modifica o di nuova introduzione. In grassetto le modifiche apportate)

Art.6

Convocazione e costituzione

1. Il regolamento stabilisce modalità e termini per la convocazione del consiglio.
2. Nella formulazione dell'o.d.g. è data priorità alle questioni urgenti ed ai punti non trattati nella seduta precedente.
3. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria per l'esercizio delle funzioni e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto. Può articolare la propria attività in sessioni, con la durata e secondo le modalità stabilite dal Regolamento.
4. Quando un quinto dei consiglieri richieda una seduta straordinaria del Consiglio, il Sindaco la convoca entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Il Consiglio comunale può essere convocato d'urgenza, nei modi e termini previsti dal Regolamento, quando ciò sia necessario per deliberare su questioni rilevanti ed indilazionabili, assicurando comunque ai consiglieri la tempestiva conoscenza degli atti relativi agli argomenti da trattare.
6. Il Consiglio comunale è regolarmente costituito con la presenza di oltre metà dei consiglieri comunali assegnati.

7. Ove, per l'ipotesi che il Consiglio non si costituisca regolarmente in prima convocazione, sia convocata in giorno diverso una seconda seduta con lo stesso ordine del giorno. Nella nuova seduta è sufficiente l'intervento di **sette sei** consiglieri comunali, ferme restando le maggioranze richieste per particolari deliberazioni.
8. Qualora alla seduta di seconda convocazione debbano essere posti all'ordine del giorno in via d'urgenza ulteriori argomenti non compresi nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione, per la trattazione di tali argomenti si osservano i requisiti relativi alle sedute di prima convocazione.
9. Alle sedute del Consiglio comunale partecipa il segretario comunale che, eventualmente coadiuvato dai funzionari di segreteria, cura la redazione del verbale, sottoscrivendolo assieme al Sindaco o a chi presiede l'adunanza.
10. Gli Assessori non Consiglieri hanno diritto, e se richiesti obbligo, di partecipare alle adunanze del Consiglio, con pieno diritto di parola, ma senza diritto di voto.
11. Alle sedute del Consiglio comunale possono essere invitati i rappresentanti del comune in Enti, Aziende, Società per azioni, Consorzi, Commissioni, nonché dirigenti e funzionari del Comune ed altri esperti o professionisti incaricati della predisposizione di studi e progetti per conto del Comune, per riferire sugli argomenti di rispettiva pertinenza.
12. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche, salvi i casi nei quali, secondo la legge o il regolamento, esse debbano essere segrete.
13. Le norme generali di funzionamento del Consiglio comunale sono stabilite dal regolamento.

Art. 18

Giunta comunale

1. La Giunta comunale è l'organo di governo del Comune. Essa opera per l'attuazione del programma, nel quadro degli indirizzi generali espressi dal Consiglio negli atti di sua competenza.
2. Essa è composta dal sindaco, che la presiede, e da **tre** Assessori.
3. Il Sindaco può nominare Assessori, sempre in numero di n. 1 cittadino **anche** non Consigliere, in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di consigliere comunale nonché di particolare competenza e qualificazione, documentate secondo modalità stabilite dal regolamento.

Art.20

- 1. Il Sindaco può, con atto sempre revocabile, delegare proprie attribuzioni e la firma degli atti agli assessori, nell'ambito delle previsioni contenute nel programma.**
- 2. Può delegare un Assessore o un Consigliere a rappresentare il Comune nei Consorzi ai quali lo stesso partecipa, quando non possa provvedervi personalmente.**
- 3. Le deleghe e le loro modificazioni sono comunicate al consiglio comunale nella prima adunanza successiva.**
- 4. Il Sindaco può sospendere con ordinanza motivata, prima della loro esecuzione, gli atti adottati in base a delega, sottoponendoli all'esame collegiale della Giunta nella prima seduta successiva.**

5. Il Sindaco può nominare Consiglieri comunali per lo svolgimento di particolari compiti relativi a specifiche materie definiti nell'ambito di deleghe speciali e per un periodo definito. La nomina è comunicata al Consiglio comunale.

6. Il Consigliere delegato partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni di Giunta Comunale nelle quali si discutono temi attinenti al suo incarico

7. La struttura comunale collabora con il Consigliere delegato nell'espletamento del proprio incarico



Il Segretario comunale

Covi dott. Luciano